

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTA' DELLA NAZIONE

Re d'Italia

Veduto il Nostro Decreto in data del 20 Maggio 1866 con cui fu dichiarato di pubblica utilità l'apertura di una strada NELLA VALLE DI S. LAZZARO in Genova;

Veduto il piano regolatore e di ampliamento di detta Città lungo la strada prementovata sottoscritto dall'Ingegnere Timosci sotto la data 21 Giugno 1867 ed accompagnato da apposita relazione;

Veduta la deliberazione del Consiglio Comunale di Genova in data del 20 Luglio successivo, con cui fu ammesso il predetto piano di ampliamento;

Veduta l'opposizione fatta al progettato piano per parte del proprietario Rosazza Vitale sotto la data 27 Agosto 1867;

Veduta la relazione 4 Settembre 1867 dell'Avvocato Civico sulla opposizione elevata;

Veduta l'altra relazione fatta dall'Ingegnere Timosci addì 10 Settembre stesso sull'oggetto medesimo;

Veduta la deliberazione della Giunta Municipale di Genova, pure 10 Settembre, con cui fu ritenuta sotto ogni rapporto inammissibile l'opposizione Rosazza;

Veduta la protesta fatta dallo stesso proprietario sotto la data del 5 Ottobre 1867 contro la preaccennata deliberazione della Giunta Municipale;

Veduta la memoria suppletiva presentata per parte del Rosazza sotto la data del 18 Novembre 1867;

Veduta la relazione del Consiglio Provinciale Sanitario in data del 23 Novembre stesso;

Veduta la deliberazione della Deputazione Provinciale in data del 25 Gennaio di quest'anno, con cui è stato ammesso il proposto piano regolatore e di ampliamento, e vengono rigettate le opposizioni Rosazza;

Veduto un nuovo ricorso del nominato proprietario in data del 22 Marzo 1868;

Veduta la deliberazione della Giunta Municipale in data del 9 Giugno ultimo scorso, con cui si assegna il termine pel compimento dell'opera;

Veduti i voti emessi dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nelle adunanze 12 Ottobre 1867 e 22 Febbraio 1868;

Veduti gli Articoli 12, 17 e 18 e i Capi VI e VII del Titolo II della Legge 25 Giugno 1865, sulla espropriazione;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Ritenuta l'adesione fatta al Piano di che si tratta dal Ministero della Guerra (Direzione Generale d'Artiglieria e del Genio).

CONSIDERANDO

Che l'Amministrazione Comunale di Genova si è sobbarcata ad una rilevante spesa per l'apertura della strada nella Valle di S. Lazzaro, coll'intento di promuovere in quella parte l'ampliamento della Città, senza del quale la strada non avrebbe scopo;

Che la necessità di tale ampliamento è stata anche riconosciuta, tanto dalla Deputazione Provinciale quanto dal Consiglio Provinciale di Sanità;

Che la stessa Deputazione Provinciale e lo stesso Consiglio Provinciale di Sanità non solo hanno espresso unanimemente un parere del tutto favorevole al Piano regolatore dell'ampliamento in discorso, ma hanno altresì dimostrato l'insussistenza di difetto di utilità pubblica dell'opera, della insalubrità della Valle di S. Lazzaro e della giacitura e conformazione delle sue pendici non adatte alla edificazione di case, che addusse il proprietario Vitale Rosazza a sostegno delle sue opposizioni;

Che agli altri motivi di opposizione addotti dal Rosazza nel suo ultimo memoriale, la Deputazione Provinciale ha luminosamente risposto;

Che il Consiglio Provinciale Sanitario ha pure ritenuto non ammissibili i motivi antigienici accennati dal proprietario opponente, e soltanto ha creduto di proporre la demolizione di tutte le vecchie case esistenti nella parte più bassa della Valle, onde formarvi una piazza sufficientemente ampia per una più libera circolazione dell'aria;

Che tale proposta soddisferebbe ad un bisogno molto sentito dagli abitanti di quella località, e gioverebbe certamente alla salubrità della nuova parte della Città.

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato de' Lavori Pubblici. Abbiamo decretato e decretiamo

ART. 1.

È approvato, con le modificazioni suggerite dal Consiglio Provinciale Sanitario, superiormente indicate, il Piano regolatore e di ampliamento della Città di Genova lungo la strada nella Valle di S. Lazzaro, in conformità del disegno sottoscritto dall'Ingegnere Timosci il 21 Giugno 1867 visto d'Ordine Nostro dal predetto Ministro.

L'attuazione del piano sarà compiuta entro il termine di venticinque anni dalla data del presente decreto.

ART. 2.

È pure approvato il Regolamento per l'esecuzione del Piano, ammesso dal Consiglio Comunale nell'adunanza del 20 Luglio 1867 salvo i diritti che ponno spettare al proprietario Vitale Rosazza e da farsi valere, ove occorra, nella propria sede.

ART. 3.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici è incaricato dell'esecuzione del presente decreto che sarà registrato alla Corte dei Conti.

Dato a Firenze 20 Settembre 1868.

VITTORIO EMANUELE.

Registrato alla Corte dei Conti
2 Ottobre 1868. Reg. 60 Decreti
Amm. C. 146.

AYRES.

G. CATELLI.